

CORPO REALE DEL GENIO CIVILE

UFFICIO DI SASSARI

Opere Igieniche

LOTTO DI SASSARI - RISANAMENTO IGIENICO DELL'ABITATO

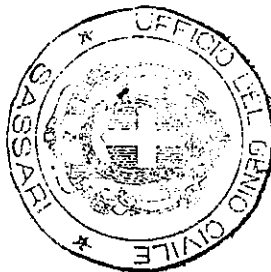
DOMANDA 6 SETTEMBRE 1938 DEL COMMISSARIO PREFETTIZIO
DEL COMUNE DI SASSARI PER LA DICHIARAZIONE DELLA PUB
BLICA UTILITA' DELLE OPERE DI SVENTRAMENTO DELLE ZONE
DUOMO E STAZIONE

(Art. 32 C.) R. D. 8-2-1923 N.422)

N° 8865 - Sassari, li 13 ottobre 1938-XVI

L'INGEGNERE DIRIGENTE

S. Nicosia
(Ing. S. Nicosia)



Si copia conforme all'originale
per uso Amministrativo.

INGEGNERE DIRIGENTE

F. Micciani

Come é noto il vecchio abitato di Sassari costrui-
to nell'epoca medioevale, non ha subito sino ad oggi
alcuna modifica o trasformazione.- Quali siano perciò
le attuali condizioni igienico-sanitarie di quel centro
é facile pensare.- Esse sono state già personalmente
constatate da illustri personalità che hanno avuto oc-
casione di visitarlo.- Risulta inoltre dall'apposita
relazione del Sig. Medico Provinciale che trovasi in
atti.-

Le Amministrazioni Comunali hanno nelle epoche
trascorse, tentato di risolvere il problema edilizio
cittadino che presenta, sotto l'aspetto anzicennato,
particolare importanza, ma i loro sforzi per ragioni
varie, sono riusciti vani.-

L'Amministrazione straordinaria recentemente chiu-
sasi nel settembre u.s. nel mentre ha avviato su nuova
strada lo studio del complesso problema del piano rego-
latore di tutta la città, non ritenendo di poter ulte-
riormente procrastinare la soluzione di uno dei più im-
portanti problemi cittadini, ha fatto iniziare lo stu-
dio di massima per il risanamento dei centri più vita-
li dell'abitato e cioè della zona prossima al Duomo ed
al Palazzo Comunale e della zona prossima alla Stazion
Ferroviaria.-

Tale studio é stato eseguito dall'architetto Pe-
trucci di Roma e risulta schematicamente indicato nel

progetto di massima del luglio 1938 che risulta costituito da tre tavole e dalla relazione allegata.

Per la sistemazione della zona del Duomo, che é la piú importante, é prevista la costruzione di una piazza centrale di metri 60 x 80 e di alcune strade di larghezze variabili da m. 10,00 a m. 16,00 che partendo dall'attuale Corso Vittorio Emanuele ed essa mettono capo, collegando opportunamente il Palazzo del Comune ed il Duomo.-

La necessitá di tale piazza e delle strade accennate risulta evidente quando si pensi che per i criteri seguiti anticamente tanto l'uno quanto l'altro edificio, virtualmente, sono privi di accesso.-

La viabilitá attuale che consente di raggiun- gere detti edifici é costituita, di fatto, da alcu- ne viuzze strette e tortuose che in certi punti non permettono il passaggio di un solo veicolo.-

Per la zona prossima alla Stazione Ferroviaria, la sistemazione prevista si riduce alla creazione di un'area edificatoria da destinarsi ad uno o piú edi- fici di carattere pubblico.-

Con tale sistemazione si raggiunge lo scopo pre cipuo di eliminare un nucleo di catapecchie luride e cadenti, molte delle quali dichiarate inabitabili dal locale Ufficio di Igiene.-

La demolizione di tale centro abitato e degli altri nuclei connessi alla sistemazione della zona

del Duomo, non arrecherà alcun difetto di alloggi, in quanto che in Regione Baddimanna, a mezzo di Enti diversi, sono stati di recente appositamente costruiti numerosi gruppi di case popolari con le qua- si farà fronte ampiamente al prossimo fabbisogno. Si aggiunge altresì che le opere previste non interessano in alcuna guisa opere di carattere artistico monumentale o di visuale panoramica.-

Per la esecuzione di tali opere di sistemazione interna dell'abitato, di prevalente carattere igienico-sanitario, non é presentata nella relazione una stima completa in quanto solo si accenna alla spesa di L. 4.150.000,00 occorrente per le espropriazioni degli immobili.-

Nulla si dice difatti per quanto riferiscesi al le spese per la costruzione delle strade e della piazza, e principalmente per quelle relative alla pavimentazione ed alla fognatura, le quali, d'altronde, trovano larga copertura nel valore delle aree di risulta che resterebbero di pertinenza Comunale.-

Ammettendo come validi i criteri di valutazione degli immobili da espropriare, applicati dall'Ufficio Tecnico Comunale in collaborazione col progettista, criteri sui quali nulla trovasi da osservare, e ritenendo applicabile un costo globale di L. 150,00 per metro quadrato per detti lavori complementari di sistemazione, la previsione di spesa può ritener-

si la seguente :

I°) per espropriazioni afferenti alla zo na Duomo e alla Stazione Ferroviaria	L.4.150.000
2°) per sistemazione strade, pavimenta- zioni permanenti, fognature ed al- tro - mq. 13.000 a L. 150,00 =	" <u>1.950.000</u>
Totale	L. 6.100.000
3°) per ricupero di valore delle aree edificatorie -	
Zona Duomo mq. 13.400,00	
" Stazione " <u>3.900,00</u>	
Totale mq. 17.300,00 a L.100=	" <u>1.730.000</u>
Resta quindi la spesa complessiva	L. 4.370.000

Ed in cifra tonda	L. 4.500.000
	=====


Concludendo pertanto lo scrivente esprime parere favorevole in linea tecnica per l'accoglimento della domanda 6 settembre 1938 del Comune di Sassari per la dichiarazione di pubblica utilità delle opere previste per la sistemazione delle Zone Duomo e Stazione Ferroviaria di quell'abitato in ordine alla quale, in sede di pubblicazione degli atti, non é stata presentata alcuna opposizione.-

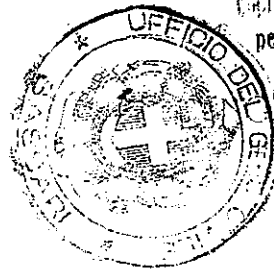
Altrettanto dicesi per quanto ha riferimento al la richiesta dichiarazione di urgenza indifferibilità che trova larga giustificazione nelle ragioni di carattere igienico-sanitario fatte presenti dal Sig.

Medico Provinciale nella sua particolare relazione
di pari data.-

N. 8865 - Sassari, 13 ottobre 1938-XVI

L'INGEGNERE DIRIGENTE

 (Ing. S. Nicosia)



Copia conforme all'originale
per uso Amministrativo.

L'INGEGNERE DIRIGENTE

